

TERRE OCCITANE S.C. A R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MATTEOTTI, N.40 - CARAGLIO (CN) 12023
Codice Fiscale	02869690046
Numero Rea	CN 243074
P.I.	02869690046
Capitale Sociale Euro	38.900 i.v.
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	639900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	399	-
II - Immobilizzazioni materiali	3.244	2.081
Totale immobilizzazioni (B)	3.643	2.081
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.468	181.575
Totale crediti	82.468	181.575
IV - Disponibilità liquide	77.945	9.238
Totale attivo circolante (C)	160.413	190.813
D) Ratei e risconti	5.815	5.921
Totale attivo	169.871	198.815
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	38.900	38.898
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	205	-
IV - Riserva legale	34	34
VI - Altre riserve	1	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	657	654
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13	4
Totale patrimonio netto	39.810	39.589
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.950	21.249
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.368	16.567
Totale debiti	24.368	16.567
E) Ratei e risconti	80.743	121.410
Totale passivo	169.871	198.815

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	160.340	163.071
Totale altri ricavi e proventi	160.340	163.071
Totale valore della produzione	160.340	163.071
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	480	496
7) per servizi	38.329	40.141
8) per godimento di beni di terzi	4.575	4.575
9) per il personale		
a) salari e stipendi	89.942	89.123
b) oneri sociali	14.991	14.682
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.755	3.405
c) trattamento di fine rapporto	3.755	3.405
Totale costi per il personale	108.688	107.210
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.440	1.842
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	199	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.241	1.842
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.440	1.842
14) oneri diversi di gestione	5.161	5.829
Totale costi della produzione	158.673	160.093
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.667	2.978
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	25	30
Totale proventi diversi dai precedenti	25	30
Totale altri proventi finanziari	25	30
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	833	677
Totale interessi e altri oneri finanziari	833	677
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(808)	(647)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	859	2.331
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	846	2.327
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	846	2.327
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13	4

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Informazioni sull'attività

Nell'esercizio di riferimento del Bilancio 2020, il Gruppo di Azione Locale Tradizione delle Terre Occitane ha proseguito nell'attuazione e nel consolidamento del Piano di Sviluppo Locale "*Boligar Agradar Enchantar. Un territorio che si muove. Un territorio che attrae. Le Valli Occitane cuneesi*", approvato dalla Regione Piemonte il 27 ottobre 2016 e inserito nella Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale regionale 2014-2020.

Le attività del GAL si sono concentrate in modo particolare sulle azioni a Bando già in essere rivolte al settore privato e sulla emissione di due Bandi a favore degli Enti pubblici, come più oltre dettagliato.

La composizione del Consiglio di Amministrazione è variata a seguito delle dimissioni, pervenute il 31 dicembre, dalla rappresentante della Federazione Provinciale Coldiretti di Cuneo, Dott.ssa Cristina Allisiardi, sostituita dalla Dott.ssa Sara Ferrero a febbraio 2021.

Relativamente al personale operante presso gli uffici del GAL, si segnala il passaggio della Responsabile dei controlli, già assunta a tempo determinato per dodici mesi fino al 20 gennaio 2020, a tempo indeterminato con un impegno di 28 ore settimanali.

Inoltre, nel tardo autunno, è stato predisposto il "*Piano delle attività previste per le annualità 2021 – 2022 – 2023 ricadenti nella programmazione del PSL 2014 – 2020*" che descrive gli impegni temporali ed economici concernenti il personale; detto Piano, comprensivo del correlato Mansionario, è stato oggetto di successiva approvazione da parte del CdA nell'esercizio seguente.

Il servizio di animazione territoriale, a integrazione di quello svolto presso la sede di Caraglio, è proseguito con la collaborazione delle cinque Animatrici (indicate dalle cinque Unioni Montane socie del Gruppo di Azione Locale e costantemente formate in itinere dal Direttore del GAL). Il servizio è garantito in modo trasversale a favore di tutto il territorio, grazie alla presenza alternata di una Animatrice su almeno uno degli Sportelli GAL situati presso le sedi di quattro Unioni e di Espaci Occitan, dal lunedì al venerdì.

Con la collaborazione delle Animatrici, è stata intrapresa una attività consulenziale extra-Leader su commissione della Camera di Commercio di Cuneo, volta alla costruzione di una Banca dati degli imprenditori del nostro territorio che operano in ambito turistico e in quello della valorizzazione delle produzioni tipiche, agroalimentari e non. La banca dati implementerà il sito web in capo al Comune di Saluzzo, realizzato con il PITER "Terres Monviso" e costituirà una piattaforma plurisettoriale che, se opportunamente monitorata e aggiornata, potrà fornire dati utili per pianificare successive iniziative.

Nell'ambito delle Azioni a regia GAL, è stata completata l'Operazione 7.6.3 mediante la redazione del nuovo Manuale dal titolo "*Progettare nelle terre occitane. Manuale per il recupero del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio*", disponibile on line, stampato in 150 copie per l'invio a tutti i Soci, ai Comuni e ai Parchi, a disposizione presso la sede del GAL per i professionisti e le imprese.

Il Manuale e il correlato Bando pubblico Operazione 7.6.4 a favore degli Enti sono stati presentati il 12 febbraio nel Filatoio di Caraglio di fronte a oltre 80 partecipanti.

Nella stessa data il GAL ha organizzato la "Giornata della Trasparenza", così come previsto dal D. lgs 33/2013.

Tra le iniziative di Comunicazione, il 24-25 settembre, presso il Filatoio Rosso di Caraglio, il GAL ha ospitato il Convegno dei 14 Gruppi di Azione Locale del Piemonte.

All'incontro hanno partecipato il ricercatore esperto della Rete Rurale Nazionale del MIPAAF di riferimento per la nostra regione, il Dirigente e i Funzionari della Regione Piemonte - Settore Montagna e di ARPEA, il Funzionario di IRES Piemonte che coordina il processo di autovalutazione dei GAL, oltre a membri del Direttivo di Asso Piemonte Leader e a Consiglieri del CdA del GAL.

Le due giornate sono state un'importante occasione di aggiornamento per i Direttori dei 14 Gruppi di Azione Locale sullo stato di avanzamento della Misura 19 e sulle prospettive di anticipazione di due annualità della Programmazione 2021-2027, coincidenti con le cosiddette "Risorse di Transizione", sulla programmazione 2014-2020 in corso, secondo le regole del PSL attuale.

Con il Reg. (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020, il periodo di durata dei programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è stato effettivamente prorogato fino al 31 dicembre 2020, prevedendo una dotazione aggiuntiva per due annualità.

A tutt'oggi è in corso il negoziato Stato - Regioni per definire l'assegnazione delle risorse sui relativi Programmi di Sviluppo Rurale; contestualmente i GAL piemontesi, attraverso Asso Piemonte Leader, stanno condividendo con la Regione Piemonte una proposta per garantire una opportuna copertura della Misura 19 per gli anni 2021 e 2022.

Dall'analisi dei dati di fine dicembre inerenti all'attuazione della Misura 19, è emerso come il "sistema LEADER" del Piemonte dimostri una *performance* positiva, pienamente allineata con quella del PSR della Regione Piemonte, pertanto con un evidente recupero dei due anni di ritardo con i quali i GAL hanno potuto iniziare la realizzazione del proprio Piano di Sviluppo Locale.

Nel complesso, i 14 Gruppi di Azione Locale piemontesi sono risultati al secondo posto a livello nazionale, dopo quelli veneti, in termini di spesa liquidata.

Il 6 ottobre 2020, l'Assemblea dei Soci si è riunita per sottoscrivere, alla presenza del Notaio, l'aumento oneroso di Capitale sociale di 102,00 €, composto da 51 quote di 2 € ciascuna, con conseguente elevazione del Capitale sociale del GAL s. c. a r.l. a un valore deliberato di 39.000,00 €. L'aumento di capitale aperto per la durata temporale di cinque anni si è reso necessario, una volta dichiarata da parte dei Soci la rinuncia incondizionata ad esercitare il diritto di prelazione (Art. 12 dello Statuto), per consentire l'ingresso di nuovi soci, nella fattispecie dei Comuni receduti dall'Unione Montana di appartenenza. Nell'autunno 2020 i Comuni di Revello e di Oncino sono infatti fuoriusciti dall'Unione Montana dei Comuni del Monviso; mentre il primo ha già acquisito una quota societaria entro dicembre, Oncino ha perfezionato l'ingresso nel GAL nel 2021.

Durante l'anno in corso, sono proseguite le consulenze trasversali assegnate da Assopiemonte Leader a favore di tutti i GAL inerenti la Privacy e il PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza).

Il 2020 è stato condizionato, anche per quanto riguarda il Gruppo di Azione Locale, dalla pandemia CoViD-19; il correlato stato emergenziale ha imposto la conduzione delle attività per lunghi periodi in *smart working*, senza tuttavia pregiudicare il servizio.

Al di là di alcuni intervalli durante i quali non erano consentiti spostamenti e contatti in presenza, nel rispetto della normativa e delle indicazioni della Regione Piemonte e di ARPEA, per il tempo restante è stata comunque fatta la scelta operativa di effettuare i sopralluoghi presso le imprese, con l'obiettivo di evitare all'utenza l'onere di dover fornire gravosa documentazione per il controllo da remoto, nonché quella di poter constatare "dal vivo" la realizzazione degli interventi ammessi, a beneficio delle stesse imprese.

Per rispondere alle esigenze degli imprenditori del territorio, fortemente penalizzati dal protrarsi della situazione emergenziale, sono state accordate proroghe specifiche legate a CoViD-19 ed è stata abbassata la soglia minima di spesa ammessa a fine istruttoria delle Domande di sostegno fino al 51%, contro il 70% inizialmente previsto nei bandi.

Di seguito si sintetizzano invece gli aspetti più significativi occorsi nel 2020 concernenti le Azioni a Bando rivolte ai privati nonché i risultati raggiunti al 31 dicembre:

1. Bando PIF (Progetti Integrati di Filiera) comprendente le tre Operazioni 4.1.1, 4.2.1, 6.4.2.1 (Bando n. 1/2017; n. 53 imprese finanziate suddivise in 11 Filiere per un contributo totale di 1.230.637,50 €, oltre a 11 rinunce e una revoca): in quest'ambito sono proseguite le attività di monitoraggio per verificare l'andamento della realizzazione dei progetti finanziati, istruire le numerose Domande di Variante e le Domande di saldo per la successiva liquidazione da parte di ARPEA.
2. Bando RETE (Progetti Integrati di Rete turistica) inerente le Operazioni 4.2.1, 6.4.1, 6.4.2.1 (Bando n. 2/2017; n. 48 imprese finanziate suddivise in 8 Reti per un contributo totale di 1.060.377,04 €, oltre a 5 rinunce): anche in questo caso si è proseguito l'iter relativo alla verifica degli interventi, delle ricorrenti Domande di Variante, delle Domande di saldo per la liquidazione.
3. Bando nuovi imprenditori Operazione 6.2.1 (Bando n. 3/2018; n. 9 imprese finanziate con un premio complessivo di 225.000 €, due rinunce, una revoca): al termine dell'esercizio finanziario risultano completate quattro Domande, con liquidazione del relativo premio di 25.000,00 € ciascuna.

4. Bando imprenditori forestali sostenuto dall'Operazione 8.6.1 (Bando n. 4/2019; n. 9 imprese finanziate per un importo totale di 258.536,75 €). In relazione a questo bando, sono state già concluse 5 Domande di sostegno, totalmente liquidate ed è stato concesso l'acconto su una Domanda; non si sono registrate rinunce o revoche.
5. Bando Associazionismo Fondiario afferente all'Operazione 4.3.11 (Bando n. 5/2019, 5 ASS.FO. finanziate, di cui una rinunciataria, per un importo finale di contributo assegnato pari a 137.724,40 €). Durante il 2020, i Beneficiari hanno trasmesso le articolate autorizzazioni necessarie per la realizzazione dei lavori ed è stato avviato l'iter di istruttoria da parte della Regione Piemonte del "Piano di Gestione dei Terreni". Questa procedura assume un forte significato in quanto l'approvazione regionale è la condizione necessaria, fino ad oggi, per esonerare le ASS.FO. dal pagamento degli Oneri di compensazione, nel caso di interventi di riconversione del bosco. A dicembre 2020, i Piani di gestione non sono stati ancora approvati, procedura conclusa solo nei primi mesi dell'anno successivo.

Ormai esaurite le risorse destinate al settore privato, il GAL ha emesso i seguenti due Bandi a favore degli Enti pubblici, impegnando così entro giugno 2020 la totalità del contributo attivabile sui 7 Bandi previsti dal PSL:

1. Bando per gli interventi di riqualificazione paesaggistica e architettonica Operazione 7.6.4 (Bando n. 6/2020, emesso il 4 marzo 2020 con scadenza prorogata al 16 ottobre 2020, anche per il persistere dell'emergenza CoViD-19; percentuale di contributo 80%). Dopo la pubblicazione del nuovo Manuale del GAL, di cui sopra, il Bando è stato aperto a favore delle Unioni Montane, dei Comuni e degli Enti di gestione delle Aree protette regionali; sono state raccolte 20 Domande di sostegno per un ammontare di contributo richiesto di 1.465.097,68 €, la cui graduatoria verrà approvata nel mese di maggio 2021.
2. Bando a sostegno degli interventi per l'outdoor Operazione 7.5.2 (Bando n. 7/2020, ultimo bando del GAL, emesso il 24 giugno 2020 con scadenza prorogata per emergenza CoViD-19 al 26 febbraio 2021; percentuale di contributo 90%); l'ammontare delle risorse di contributo allocate sul Bando è pari a 423.098,23 €. Il contributo totale richiesto dalle 13 candidature pervenute è pari a 911.835,00 €.

Per completare la descrizione dell'andamento dei due Bandi Op. 7.6.4 e Op. 7.5.2, preme rammentare le diverse Riprogrammazioni finanziarie del PSL del GAL che si sono susseguite, fin dal 2018, e che hanno interessato i due strumenti di sostegno, al fine di disporre di quote di contributo a favore dei Beneficiari privati ammissibili, ma non finanziati per mancanza di risorse (*overbooking*).

Con il pieno sostegno degli Enti pubblici soci del GAL, in due momenti successivi sono stati stornati complessivamente 628.147 € dai due Bandi sopraccitati per potenziare i Bandi PIF, RETE, Nuovi imprenditori.

Grazie a successive economie risultate a saldo degli interventi in capo alle imprese e al pronto riutilizzo di queste risorse di contributo, è stato possibile compensare nel tempo il trasferimento avvenuto inizialmente dall'Operazione 7.6.4 verso gli altri Bandi, per ristornare, attraverso riprogrammazioni finanziarie del PSL, la dotazione iniziale dell'Operazione a favore degli Enti pubblici, nella previsione di un elevato numero di candidature.

Ulteriori economie sono state trasferite a marzo 2021 a favore del Bando per il miglioramento dei beni architettonici e paesaggistici al fine di esaurire la richiesta complessiva dei progetti in graduatoria utile, mentre ulteriori economie potranno essere destinate, nel corso del 2021, al Bando Op. 7.5.2 per gli interventi sull'outdoor, nel caso in cui persistesse un *overbooking* al termine dell'istruttoria.

In sintesi, al 31 dicembre 2020, Il GAL ha processato 195 Domande di sostegno (sono escluse quelle del bando Op. 7.5.2 in scadenza al 26 febbraio 2021, che porterebbero il totale a 208 Domande), istruito cinque Bandi chiusi (la conclusione dell'istruttoria del sesto Bando Op. 7.6.4 è prevista per maggio 2021), finanziato 123 Imprese e Associazioni fondiarie, mentre sono 16 le rinunce *in itinere* da parte dei Beneficiari e due le revoche.

A conclusione dell'esercizio 2020, sono state liquidate a saldo complessivamente 86 imprese, di cui 36 imprese agricole, 37 turistiche e del commercio, 13 artigiane.

La dotazione finanziaria disponibile sulla Sottomisura 19.2 del PSL del GAL, pari a 4.926.348 €, risulta totalmente impegnata al 24 giugno 2020; il contributo totale già liquidato alle imprese al 31 dicembre 2020 ammonta a 1.946.652 €, pari al 39,52% delle risorse disponibili sui bandi.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, la società non ha registrato impatti particolarmente negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;

n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;

n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;

n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;

n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;

n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., entro il termine di 180 gg, come previsto dall'art.3, comma 6, DL n. 183/2020 (convertito in Legge n. 21/2021).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 3.643.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.562.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.244.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	3.643
Saldo al 31/12/2019	2.081
Variazioni	1.562

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	629	18.404	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	629	16.323		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	2.081	-	2.081
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	598	2.404	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(199)	(1.241)		-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	399	1.163	0	1.562
Valore di fine esercizio				
Costo	1.227	20.808	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(828)	(17.564)		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	399	3.244	-	3.643

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tra le immobilizzazioni immateriali, nella categoria software, risultano iscritti i software acquistati nell'esercizio in corso per **Euro 598**, i quali sono stati ammortizzati secondo i coefficienti di ammortamento previsti dal decreto ministeriale.

Processo di ammortamento delle IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'ammortamento è stato effettuato in ogni esercizio con sistematicità, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento utilizzato per l'esercizio in corso non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 160.413. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 30.400.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 82.468.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 99.107.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale.

Altri Crediti

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Crediti d'imposta Covid-19

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha maturato e non ha usufruito di alcun credito di imposta previsto dalle misure di sostegno introdotte dal legislatore al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 77.945, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 68.707.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 5.815.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 106.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle quote

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili portati a nuovo

IX — Utile dell'esercizio

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 39.810 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 221.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Nel corso dell'esercizio, con atto Notaio Martinelli del 06/10/2020, è stato deliberato un aumento oneroso del capitale sociale scindibile, da Euro 38.898 ad Euro 39.000, quindi per Euro 102, da sottoscrivere entro il 06/10/2025.

Qualora l'aumento di capitale non venisse integralmente sottoscritto entro la data del 06/10/2025, il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte a tale data.

Il capitale sottoscritto e versato al 31/12/2020 ammonta ad Euro 38.900.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 24.950;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 3.755.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 24.950 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 3.701.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 24.368.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 7.801.

Al termine dell'esercizio sono stati imputati tra i debiti Euro 10.891, relativi al personale. Tali somme, nell'esercizio 2019, erano state classificate quali ratei passivi per Euro 12.245.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 3.910 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 80.743.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 40.667.

I risconti passivi, iscritti per Euro 80.729 si riferiscono invece ai contributi: tale voce risulta di importo elevato in quanto sono confluiti in essa tutti i contributi non utilizzati a copertura dei costi di gestione del 2020. Verranno pertanto utilizzati a copertura dei costi di gestione degli esercizi futuri.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Non vi sono ricavi derivanti da vendite di beni o prestazioni di servizi, in quanto la società non svolge attività commerciale.

Contributi in conto esercizio

Nella voce A.5 sono stati rilevati, nel corso dell'esercizio in commento, ricavi per Euro 160.340, relativi ai contributi ricevuti dalla Regione Piemonte e da alcuni Enti soci, a copertura dei costi sostenuti nell'esercizio per il fabbisogno gestionale.

I contributi confluiti nel conto in misura superiore a tale fabbisogno, sono stati riscontati a copertura dei costi degli esercizi futuri.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto, qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 158.673.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A, ricavi che rappresentino eventi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nelle voci B e C del Conto economico, costi che rappresentino una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio siano da considerare eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non sono state rilevate attività derivanti da imposte anticipate, in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Non sono state rilevate imposte differite passive, in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le imposte correnti sono imputate a bilancio alla voce E.20 a) per complessivi euro 846.

L'IRAP corrente del bilancio 2020, rilevata alla voce E.20 del Conto economico, è riferita soltanto a quanto effettivamente dovuto di competenza per il 2020 (al netto del primo acconto figurativo), come anche il relativo debito in Stato patrimoniale.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

IRES e IRAP: SECONDO ACCONTO IMPOSTE

Si evidenzia che il secondo acconto delle imposte è stato regolarmente versato a scadenza.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2

Rapporti di collaborazione organizzata dal committente

Nella determinazione del numero dei dipendenti occupati, non sono stati compresi i rapporti di collaborazione organizzata dal committente, disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015: al 31/12/2020 è presente un collaboratore.

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società non ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione ordinaria o in deroga per i dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Gli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, hanno percepito compensi per gettoni di presenza pari ad Euro 2.470, assoggettati ad oneri di legge.

Si precisa che non sono stati concessi crediti ed anticipazioni agli Amministratori, così come non sono state prestate garanzie di qualsiasi tipo, nè assunti impegni per loro conto.

	Amministratori
Compensi	2.470

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si segnalano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 - Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto contributi quantificabili in **Euro 229.145** da pubbliche amministrazioni o soggetti di cui al primo periodo del comma 125 dell'art. 1 L. 124/2017.

Si riporta in seguito il prospetto con i dettagli dei contributi ricevuti:

- ARPEA: incassati in data 14/04/2020 Euro 80.641;
- ARPEA: incassati in data 14/04/2020 Euro 8.031;
- ARPEA: incassati in data 20/05/2020 Euro 39.785;
- ARPEA: incassati in data 20/05/2020 Euro 4.706;
- ARPEA: incassati in data 28/10/2020 Euro 59.081;
- ARPEA: incassati in data 30/11/2020 Euro 10.651;
- UNIONE MONTANA VALLI DEL MONVISO: incassati in data 03/11/2020 Euro 5.250;
- UNIONE MONTANA VALLE GRANA: incassati in data 25/06/2020 Euro 5.250;
- UNIONE MONTANA VALLE STURA: incassati in data 12/11/2020 Euro 5.250;
- UNIONE MONTANA VALLE MAIRA: incassati in data 14/10/2020 Euro 5.250;
- UNIONE MONTANA VALLE VARAITA: incassati in data 03/08/2020 Euro 5.250.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 13 , come segue:

- il 5%, pari ad Euro 1, alla riserva legale;
- il restante 95%, pari ad Euro 12, alla riserva di utili "utili esercizi precedenti".

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Presidente, dichiara, ai sensi degli artt.47 e 76 del DPR 445/2000, che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società, dichiara altresì che il documento informatico XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.